



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

**DELIBERA N. 8/16/CONS**

**ESPOSTI PRESENTATI DALL'ON. GIORGIO GIRGIS SORIAL  
E DALL'ON. DAVIDE CRIPPA, VICE PRESIDENTI DEL GRUPPO  
MOVIMENTO 5 STELLE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI, E DAL  
SEN. GIANLUCA CASTALDI, PRESIDENTE DEL GRUPPO MOVIMENTO  
5 STELLE AL SENATO, PER LA PRESUNTA VIOLAZIONE DEI PRINCIPI A  
TUTELA DEL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE DA PARTE  
DELLA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.  
NEI PERIODI NON ELETTORALI  
(TG1, TG3, RAINNEWS)**

## **L'AUTORITÀ**

NELLA riunione del Consiglio del 14 gennaio 2016;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*” e, in particolare, l’art. 1, comma 6, lett. b), n. 9;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*” ed, in particolare, gli artt. 3 e 7;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante “*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”;

VISTA la deliberazione della Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, recante “*Comunicazione politica e messaggi autogestiti nei periodi non interessati da campagne elettorali o referendarie*”, approvata nella seduta del 18 dicembre 2002 ed integrata nella seduta del 29 ottobre 2003;

VISTO l’Atto di indirizzo sulle garanzie del pluralismo nel servizio pubblico radiotelevisivo approvato dalla Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nella seduta dell’11 marzo 2003;

VISTA la delibera n. 200/00/CSP, del 22 giugno 2000, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali*”;



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

VISTA la delibera n. 22/06/CSP, del 1 febbraio 2006, recante “*Disposizioni applicative delle norme e dei principi vigenti in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali*”;

VISTA la delibera n. 243/10/CSP, del 15 novembre 2010, recante “*Criteri per la vigilanza sul rispetto del pluralismo politico e istituzionale nei telegiornali diffusi dalle reti televisive nazionali*”;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le sentenze del Consiglio di Stato nn. 6066 e 6067 del 9 ottobre 2014 e depositate in data 10 dicembre 2014;

VISTI gli esposti presentati dagli esponenti del Movimento 5 Stelle:

1) in data 21 settembre 2015 (prot. n. 67839), a firma dell'on. Giorgio Girgis Sorial, Vice Presidente del gruppo Movimento 5 Stelle alla Camera dei Deputati, e del sen. Gianluca Castaldi, Presidente del gruppo Movimento 5 Stelle al Senato, con il quale è stata segnalata la presunta violazione da parte della società Rai-Radiotelevisione Italiana S.p.A. (di seguito anche “Rai”) dei principi di pluralismo informativo e di parità di trattamento tra soggetti politici nei telegiornali delle testate Tg1, Tg3 e Rai News in quanto dai dati rilevati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2015 da Geca Italia S.r.l. e pubblicati sul sito dell’Autorità, relativi alle presenze del Pd, di FI-PDL e del Movimento 5 Stelle e del Governo, emerge una “*situazione di disparità di trattamento non soltanto fra soggetti politici analoghi ma, più in generale, fra soggetti politici e soggetti istituzionali*” e “*una situazione di sotto-rappresentazione delle opposizioni nel loro complesso, di fronte alla netta predominanza del blocco maggioritario il cui tempo di parola tocca finanche punte del 70% del totale del tempo fruito dai soggetti politico-istituzionali*”. I segnalanti sostengono che “*tali violazioni della par condicio da parte di alcune testate del servizio pubblico radiotelevisivo sono state registrate nel corso di tutto il 2015*” e chiedono pertanto all’Autorità di adottare tutte le misure necessarie al fine “*di imporre, con effetto immediato, alle citate testate della società Rai-Radiotelevisione S.p.A. la cessazione di questo perdurante stato delle cose ed il rispetto della “equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche” e “ (...) di assicurare che gli interventi in voce del Presidente del Consiglio, dei ministri e dei sottosegretari, e più in generale del cosiddetto “blocco maggioritario”, siano contenuti entro percentuali accettabili, oltre le quali, come nel caso in oggetto, la voce delle opposizioni parlamentari ed extraparlamentari rischia di essere sostanzialmente annullata*”;

2) in data 21 dicembre 2015 (prot. n. 0082569) a firma dell'on. Davide Crippa, Vice Presidente del gruppo Movimento 5 Stelle alla Camera dei Deputati, con il quale è stata segnalata la presunta violazione da parte della società Rai-Radiotelevisione Italiana S.p.A. dei principi di pluralismo informativo e di parità di trattamento tra soggetti politici e istituzionali nei telegiornali delle testate Tg1, Tg3 e Rai News, reiterando le



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

doglianze già formulate nell'esposto del 21 settembre. In particolare, l'esponente fa riferimento ai dati di monitoraggio relativi ai mesi di settembre, ottobre e novembre 2015, pubblicati sul sito dell'Autorità, ed in particolare ai tempi fruiti dai soggetti Fi-Pdl, Pd, M5S e Governo, per denunciare *“una situazione di disparità di trattamento, prima ancora che fra soggetti politici, soprattutto fra soggetti politici e soggetti istituzionali (...) un divario costante ed eclatante fra il tempo fruito dal cd. blocco maggioritario (e in particolare dal Governo nel suo complesso) e il tempo fruito dalle opposizioni parlamentari, che a dispetto della loro rappresentatività ed eterogeneità sono sostanzialmente marginalizzate dall'informazione del servizio pubblico radiotelevisivo”*. Il soggetto politico segnalante chiede, pertanto, all'Autorità di valutare gli elementi denunciati nell'esposto e di adottare tutte le misure necessarie al fine *“di imporre, con effetto immediato, alle citate testate della società Rai-Radiotelevisione S.p.A. la cessazione di questo perdurante stato delle cose ed il rispetto della equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche”* e *“di assicurare che il tempo di parola del Presidente del Consiglio, dei ministri e dei sottosegretari, e più in generale del cosiddetto “blocco maggioritario”, sia contenuto entro percentuali tollerabili, e che pertanto sia restituita adeguata voce sia alle opposizioni parlamentari, proporzionalmente alla loro consistenza, sia ai soggetti politici extraparlamentari”*;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento notificata in data 22 settembre 2015 (prot. n. 67932), con la quale è stato assegnato a Rai il termine di quindici giorni per la presentazione di memorie, giustificazioni o scritti difensivi, nonché della motivata richiesta di essere sentiti in merito alle doglianze contenute nell'esposto del 21 settembre;

VISTA la comunicazione notificata in data 23 dicembre 2015 (prot. n. 83035) con la quale l'Autorità ha informato la Rai che l'esposto pervenuto il 21 dicembre sarebbe stato trattato nell'ambito del procedimento avviato il 22 settembre 2015, in considerazione della connessione tra le questioni trattate e in coerenza con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assegnando il termine dell'8 gennaio 2016 per la presentazione di eventuali ulteriori memorie, giustificazioni o scritti difensivi, nonché della motivata richiesta di essere sentiti in merito alle doglianze contenute nell'esposto;

VISTE le note del 25 settembre 2015 (prot. n. 68813) e dell'8 gennaio 2016 (prot. n. 83035), con le quali la Rai ha formulato istanza di accesso agli atti del fascicolo istruttorio del procedimento;

VISTA le note con le quali sono state accolte le predette istanze di accesso (prot. n. 69700 del 1 ottobre 2015 e prot. n. 0000716 dell'8 gennaio 2016);

EFFETTUATI i richiesti accessi agli atti del fascicolo istruttorio da parte dei rappresentanti della parte in data 5 ottobre 2015 e in data 12 gennaio 2016;

VISTE le memorie trasmesse dalla Rai in data 7 ottobre 2015 (prot. n. 70631) e in data 8 gennaio 2016 (prot. n. 83035) con le quali la concessionaria del servizio



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

pubblico radiotelevisivo ha esposto le proprie controdeduzioni in ordine alle doglianze degli esponenti;

SENTITA la parte in audizione in data 29 ottobre 2015;

CONSIDERATO che la Rai nelle proprie memorie difensive e in sede di audizione ha rappresentato quanto segue:

- ai programmi di informazione, ivi compresi i telegiornali, non si applicano i criteri di ripartizione aritmetica dei tempi di parola dei soggetti politici, conformemente a quanto affermato, in diverse pronunce, dalla giurisprudenza amministrativa;
- il pluralismo attiene per un verso alle modalità realizzative dei contenuti (cd. pluralismo delle fonti) e, per altro verso, alle tematiche trattate nell'ambito dei contenuti, che devono rappresentare le pluralità di cui è composta la società. Il pluralismo deve, pertanto, intendersi con riferimento agli argomenti trattati e non ai soggetti;
- il diritto all'informazione va tutelato in relazione ai valori costituzionali primari *“che non sono tanto quelli della pari visibilità dei partiti quanto quelli connessi al corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico”*;
- la pretesa da parte di un soggetto politico volta a determinare *ex ante* e/o a valutare *ex post* la correttezza dell'informazione secondo criteri quantitativi non è coerente alle norme costituzionali e di legge applicabili alla materia della *par condicio*, secondo l'interpretazione datane, tra l'altro, con le pronunce della Corte Costituzionale del 24 aprile 2002, n. 155 e del Consiglio di Stato del 9 ottobre 2014, nn. 3893 e 3897. Quest'affermazione vale a maggior ragione per i notiziari, che sono caratterizzati da una esigua disponibilità di spazi e dalla necessità di garantire l'aderenza alla cronaca ed all'attualità politica;
- il Movimento 5 Stelle ha interpretato in maniera equivoca le ultime pronunce del Consiglio di Stato in materia di pluralismo nei programmi, considerando le stesse non applicabili ai telegiornali; al contrario, risulterebbe difficile confinare i principi espressi nelle sentenze solo all'ambito dei *talkshow* e non estenderli anche ai tg che sono *“programmi d'informazione per eccellenza”*;
- gli esposti dei segnalanti sono generici, riferendosi esclusivamente al mero dato quantitativo, senza alcuna indicazione - di carattere qualitativo - ad esempio relativa alla correttezza del confronto politico, alla condotta di giornalisti e conduttori, alla rappresentazione veritiera dei fatti ed in definitiva all'obiettività e trasparenza dell'informazione offerta dal servizio pubblico televisivo; non viene, pertanto, considerato che al pubblico potrebbe essere stata garantita un'informazione completa, anche con l'illustrazione di posizioni favorevoli o critiche rispetto ad un dato tema, indipendentemente dal fatto che siano stati sentiti *“in voce”* determinati soggetti;



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

- non è corretto, ai fini di individuare la presenza complessiva di un soggetto politico, sommare la visibilità del Presidente del Consiglio dei ministri e degli altri membri del Governo con quella degli esponenti dei partiti di maggioranza;
- non vale l'assioma per cui il tempo di parola è sempre e comunque un elemento positivo; il tempo di parola fruito da un esponente di un partito, infatti, può anche rivelarsi non favorevole al partito stesso poiché, ad esempio, può riferirsi a polemiche interne, come è accaduto per recenti episodi che hanno coinvolto il Partito democratico (PD);
- il tempo di notizia o in voce gestito direttamente da rappresentanti del Movimento 5 Stelle è coerente con quello di altre forze politiche appartenenti all'opposizione parlamentare;
- la caratteristica di "allnews" del palinsesto di Rai News24, inoltre, impone spesso di seguire le attività del Governo e del Presidente del Consiglio in diretta, analogamente a quanto accade per le iniziative politiche vere e proprie dei gruppi parlamentari tra le quali quelle del Movimento 5 Stelle, quando presenti. Rilevante è, inoltre, la presenza degli esponenti del Movimento nelle rubriche del canale quali "Studio 24" e "Transatlantico", dedicate all'approfondimento;
- per i motivi sopra elencati la società Rai chiede all'Autorità l'archiviazione della segnalazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3 del *Testo unico* sono principi fondamentali del sistema radiotelevisivo la garanzia della libertà e del pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisiva, l'obiettività, la completezza, la lealtà e l'imparzialità dell'informazione e che, ai sensi del successivo art. 7, l'attività di informazione radiotelevisiva costituisce un servizio di interesse generale che deve garantire la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni e l'accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni di informazione e di propaganda elettorale in condizioni di parità di trattamento e di imparzialità, nelle forme e secondo le modalità indicate dalla legge e che l'Autorità deve rendere effettiva l'osservanza dei principi stabiliti dal *Testo unico* nei programmi di informazione e di propaganda delle emittenti radiotelevisive e dei fornitori di contenuti in ambito nazionale;

CONSIDERATO che ai sensi della deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 18 dicembre 2002, i programmi di informazione della concessionaria pubblica "sono caratterizzati dalla correlazione ai temi dell'attualità e della cronaca" e "nel rispetto della libertà di informazione, ogni direttore responsabile è tenuto ad assicurare che i programmi di informazione [...] attuino un'equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche assicurando parità di condizioni nell'esposizione di opinioni politiche presenti nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo" e che nell'Atto di indirizzo sulle garanzie del pluralismo nel servizio pubblico radiotelevisivo dell'11 marzo 2003 è previsto che "tutte le trasmissioni di informazione - dai telegiornali ai programmi di



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

*approfondimento della concessionaria pubblica - devono rispettare rigorosamente, con la completezza dell'informazione, la pluralità dei punti di vista e la necessità del contraddittorio [...]*”;

CONSIDERATO che tali disposizioni devono essere lette alla luce delle indicazioni date dalla giurisprudenza costituzionale e, in particolare, dalla sentenza 7 maggio 2002 n. 155 con cui la Corte ha evidenziato che *“il diritto all'informazione, garantito dall'art. 21 della Costituzione, [è] qualificato e caratterizzato, tra l'altro, sia dal pluralismo delle fonti cui attingere conoscenze e notizie – così da porre il cittadino in condizione di compiere le proprie valutazioni avendo presenti punti di vista e orientamenti culturali e politici differenti – sia dall'obiettività e dall'imparzialità dei dati forniti, sia infine dalla completezza, dalla correttezza e dalla continuità dell'attività di informazione erogata”*. *“Il diritto alla completa ed obiettiva informazione del cittadino appare dunque”* - prosegue la Corte - *“tutelato in via prioritaria soprattutto in riferimento a valori costituzionali primari, che non sono tanto quelli [...] della pari visibilità dei partiti, quanto piuttosto quelli connessi al corretto svolgimento del confronto politico su cui in permanenza si fonda [...] il sistema democratico”*;

CONSIDERATO che con la delibera n. 243/10/CSP l'Autorità ha definito i criteri per la vigilanza e la valutazione del rispetto del pluralismo politico ed istituzionale nei telegiornali, disponendo in particolare che, avuto riguardo ai parametri sui quali si fonda la rilevazione, costituiti dal tempo di notizia, dal tempo di parola e dal tempo di antenna, ai fini della valutazione riveste peso prevalente, ancorché non esclusivo, il tempo di parola attribuito a ciascun soggetto politico o istituzionale;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto nella medesima delibera, nei periodi non interessati da campagne elettorali l'Autorità pubblica mensilmente i dati di monitoraggio relativi ai telegiornali esaminati ed effettua d'ufficio la valutazione del rispetto del pluralismo politico-istituzionale da parte di ciascun telegiornale sottoposto a monitoraggio nell'arco di un periodo più ampio, ossia di un trimestre, affinché ciascuna testata, secondo la propria autonoma linea editoriale e nell'esercizio del diritto-dovere di cronaca, assicuri il rispetto dei principi richiamati nel *Testo unico*, dando peraltro conto dei principali fatti di cronaca politico-istituzionale intervenuti nel periodo considerato;

CONSIDERATO che i telegiornali, in quanto strettamente correlati ai temi dell'attualità e della cronaca, si caratterizzano per l'esposizione generale delle principali notizie relative all'attualità, anche con l'intervento di soggetti politici e che, diversamente, i programmi di approfondimento informativo sono dedicati alla trattazione specifica ed approfondita di notizie o temi legati all'attualità politico-istituzionale con la presenza di soggetti politici le cui iniziative afferiscono quelle tematiche;

CONSIDERATO che la Corte Costituzionale nella citata sentenza n. 155/2002 ha evidenziato la diversità ontologica tra i programmi appartenenti all'area dell'informazione e quelli di comunicazione politica e che tale orientamento è stato



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

ribadito anche dal giudice amministrativo. In particolare il TAR Lazio-Sezione Terza Ter, con le ordinanze 11 marzo 2010 n. 1179 e n. 1180 e le successive sentenze del 13 maggio 2010 n. 11187 e n. 11188, ha ritenuto non conforme all'art. 2 della legge n. 28 del 2000 una disciplina che estenda all'informazione le regole dettate per la comunicazione politica;

CONSIDERATO, in particolare, che la giurisprudenza amministrativa (Consiglio di Stato, sentenza n. 1943/2011) ha confermato che la normativa in materia di informazione non impone per tali programmi né parità matematiche, né limiti quantitativi di presenze, né obblighi incondizionati di partecipazione di esponenti di forze politiche che siano scollegati dal tema delle trasmissioni;

CONSIDERATO inoltre che il Consiglio di Stato nelle sentenze 10 dicembre 2014, n. 6066 e n. 6067, nel condividere quanto affermato dal TAR Lazio nelle sentenze 4 febbraio 2014, n. 1392 e n. 1394, ha concluso che:

- i) non vi è una fonte legislativa che disciplini i programmi di informazione trasmessi in periodi non elettorali, prevedendo obblighi di proporzionale ripartizione numerica delle presenze degli esponenti dei partiti politici;
- ii) la valorizzazione della libertà di informazione comporta una netta distinzione tra programmi di informazione e di comunicazione politica ed il ricorso, al fine di valutare il rispetto dei principi di parità di trattamento ed imparzialità tra i diversi soggetti politici, contemplati all'art. 7, comma 2, lett. c), del *Testo unico*, anche ad un'analisi che tenga conto di criteri qualitativi;

CONSIDERATO che le citate sentenze traggono origine da due esposti relativi a programmi di approfondimento informativo (segnatamente, "*In mezz'ora*" e "*Che tempo che fa*"), riferendosi pertanto solo ad una parte dell'area dell'informazione che si compone anche dei notiziari. Al riguardo, si osserva che mentre il programma di approfondimento è un programma a rilevante presentazione giornalistica caratterizzato da una collocazione periodica (giornaliera, settimanale o plurisettimanale) e dall'approfondimento di notizie e temi specifici legati all'attualità politico-istituzionale con la presenza di uno o più soggetti politici e/o istituzionali in studio o in collegamento in diretta o con interviste/dichiarazioni anche registrate contenute nei servizi, il notiziario/telegiornale è un programma quotidiano di informazione, di norma con più edizioni giornaliere, caratterizzato dall'esposizione delle principali notizie relative all'attualità, anche con l'intervento (attraverso interviste in diretta o registrate o contenute nei servizi giornalistici) di soggetti politici o istituzionali;

CONSIDERATO che il rilievo svolto dal Consiglio di Stato in ordine al criterio quantitativo, nel senso dell'inadeguatezza dell'esclusivo ricorso allo stesso per apprezzare l'effettivo grado di pluralismo nei programmi di approfondimento informativo, ancorché rivolti ai programmi di approfondimento non può non dispiegare effetti anche sui notiziari la cui funzione è quella di informare quasi in tempo reale i cittadini sui principali fatti di attualità e di cronaca. A tale riguardo, appare ragionevole



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

ancorare la valutazione sul rispetto del pluralismo nei telegiornali al dato quantitativo fornito dal monitoraggio alla luce dell'agenda politica e dei fatti di attualità, nel rispetto della autonomia editoriale di ogni testata;

RITENUTO, pertanto, al fine di offrire una lettura del dato quantitativo più aderente all'attualità della cronaca, di dover effettuare la verifica alla luce dell'agenda politica del periodo oggetto di analisi e dei relativi fatti di cronaca nazionale e internazionale, nonché alla luce del dettaglio degli argomenti trattati nei notiziari tenuto conto, da una parte, delle effettive iniziative di rilevanza politico-istituzionale assunte dal soggetto politico esponente e, dall'altra, dell'autonomia editoriale e della libertà di informare delle emittenti, costituzionalmente garantita, che *“include anche quella di stabilire a quali informazioni politico-sociali l'opinione pubblica sia maggiormente interessata in un determinato momento”*;

RITENUTO quindi, di valutare gli esposti presentati dal Movimento 5 Stelle coerentemente a quanto argomentato dal Collegio nelle citate sentenze;

CONSIDERATO che le doglianze del Movimento esponente si riferiscono ai notiziari diffusi dalle testate Tg1, Tg3 e Rai News, nelle quali si sarebbe assistito ad una situazione di squilibrio tra soggetti politici omologhi in violazione del principio della parità di trattamento e ad una sovraesposizione del Presidente del Consiglio e del Governo e *“più in generale del cosiddetto blocco maggioritario”*;

CONSIDERATO che dagli esposti dei segnalanti non risulta alcuno specifico riferimento a violazioni, rilevanti ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. c), del *Testo unico*, basate su criteri di tipo qualitativo in base alle indicazioni da ultimo desumibili dalle recenti pronunce del Consiglio di Stato;

CONSIDERATO, infatti, che gli esposti non recano alcuno specifico riferimento a posizioni ed iniziative politiche assunte dal Movimento esponente nei periodi segnalati cui i telegiornali diffusi dalle testate Rai non avrebbero dedicato adeguati spazi informativi;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sul rispetto del pluralismo politico-istituzionale svolta dall'Autorità, la presenza di esponenti politici con cariche istituzionali è rilevata distinguendo l'esercizio delle funzioni istituzionali dalle presenze imputabili al ruolo politico allo scopo di assicurare il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico;

CONSIDERATO in particolare, alla luce del quadro normativo di riferimento e del consolidato orientamento dell'Autorità, che il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico postula il rispetto del principio della parità di trattamento tra soggetti politici al fine di assicurare l'equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche tenendo altresì conto degli spazi fruiti dai rappresentanti delle istituzioni cui deve essere riservato, in particolare nei periodi non elettorali, un tempo



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

rapportato all'esercizio delle proprie attività di governo nella misura adeguata ad assicurare la completezza e l'imparzialità dell'informazione;

RITENUTO di procedere alla valutazione dei dati relativi ai notiziari diffusi dalle citate testate Rai nei trimestri investiti dalle doglianze degli esponenti, nonché nel periodo appena successivo al fine di apprezzare l'andamento dei tempi fruiti dal Movimento anche alla luce dei fatti di cronaca intervenuti;

RILEVATA l'esigenza di procedere alla valutazione dei suddetti dati tenendo conto dei tempi fruiti dai soggetti istituzionali - Presidente del Consiglio e Governo - e da ciascuna forza politica in ragione della difficoltà di individuare criteri univoci che consentano di identificare in modo uniforme il c.d. "blocco maggioritario" e le "opposizioni";

ESAMINATI i dati di monitoraggio forniti dalla società Geca Italia S.r.l. relativi ai telegiornali Tg1, Tg2, Tg3 e Rai News andati in onda nel trimestre giugno-agosto 2015 dai quali risulta che il M5S ha fruito dei seguenti tempi di parola:

### **Tg1**

- Il tempo totale dedicato ai soggetti politici dal Tg1 è stato pari a 4 ore 37 minuti e 33 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 8 ore 33 minuti e 23 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 44 minuti e 42 secondi pari al 16,11% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e pari all'8,71% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

### **Tg2**

- Il tempo totale dedicato dal Tg2 ai soggetti politici è stato pari a 3 ore 23 minuti e 30 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 5 ore 54 minuti e 18 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 36 minuti e 22 secondi pari al 17,87% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e pari al 10,26% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

### **Tg3**

- Il tempo totale dedicato dal Tg3 ai soggetti politici è stato pari a 4 ore 16 minuti e 11 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 6 ore 6 minuti e 7 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 28 minuti e 38 secondi pari all'11,18% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e pari al 7,82% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

### **Rai News**

- Il tempo totale dedicato ai soggetti politici da Rai News è stato pari a 38 ore 51 minuti e 43 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 79 ore 40 minuti e 9 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 3 ore 40 minuti e 1 secondo pari al 9,44% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e pari al 4,60% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

RILEVATO che, considerando l'offerta complessiva dei tg Rai (Tg1, Tg2, Tg3, Rai News) secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato nelle pronunce citate, risulta che nel trimestre giugno-agosto 2015, il Movimento 5 Stelle ha impegnato il 10,74% del tempo di parola fruito dai soggetti politici e il 5,48% di quello fruito dai soggetti politici ed istituzionali;

ESAMINATI i dati di monitoraggio forniti dalla società Geca Italia S.r.l. relativi ai telegiornali Tg1, Tg2, Tg3 e Rai News andati in onda nel trimestre settembre-novembre 2015 dai quali risulta che il M5S ha fruito dei seguenti tempi di parola:

### **Tg1**

- Il tempo totale dedicato ai soggetti politici dal Tg1 è stato pari a 5 ore 50 minuti e 18 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 11 ore 34 minuti e 9 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 1 ora e 15 secondi pari al 17,20% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e pari all'8,68 % del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

### **Tg2**

- Il tempo totale dedicato dal Tg2 ai soggetti politici è stato pari a 3 ore 36 minuti e 24 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 7 ore 24 minuti e 50 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 40 minuti e 26 secondi pari al 18,68% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e pari al 9,09% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

### **Tg3**

- Il tempo totale dedicato dal Tg3 ai soggetti politici è stato pari a 4 ore 40 minuti e 1 secondo e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 8 ore 9 minuti e 43 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 37 minuti e 32 secondi pari al 13,40% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e pari al 7,66% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

### **Rai News**

- Il tempo totale dedicato ai soggetti politici da Rai News è stato pari a 41 ore 39 minuti e 10 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 95 ore 46 minuti e 47 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 4 ore 34 minuti e 49 secondi pari all'11% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e pari al 4,78% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

RILEVATO che, considerando l'offerta complessiva dei tg Rai (Tg1, Tg2, Tg3, Rai News) secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato nelle pronunce citate, risulta che nel trimestre settembre-novembre 2015, il Movimento 5 Stelle ha impegnato il 12,34% del tempo di parola fruito dai soggetti politici e il 5,60% di quello fruito dai soggetti politici ed istituzionali;

ESAMINATI i dati di monitoraggio forniti dalla società Geca Italia S.r.l. relativi ai telegiornali Tg1, Tg2, Tg3 e Rai News andati in onda nel mese di dicembre 2015 dai quali risulta che il M5S ha fruito dei seguenti tempi di parola:



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

### **Tg1**

- Il tempo totale dedicato ai soggetti politici dal Tg1 è stato pari a 1 ora 20 minuti e 5 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 2 ore 42 minuti e 6 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 21 minuti e 41 secondi pari al 27,08% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e pari al 13,38% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

### **Tg2**

- Il tempo totale dedicato dal Tg2 ai soggetti politici è stato pari a 1 ora 8 minuti e 49 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 2 ore 13 minuti di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 16 minuti e 34 secondi pari al 24,07% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e pari al 12,46% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

### **Tg3**

- Il tempo totale dedicato dal Tg3 ai soggetti politici è stato pari a 1 ora 13 minuti e 14 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 2 ore 13 minuti e 21 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 22 minuti e 30 secondi pari al 30,72% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e pari al 16,87% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

### **Rai News**

- Il tempo totale dedicato ai soggetti politici da Rai News è stato pari a 7 ore 17 minuti e 6 secondi e ai soggetti politico/istituzionali è stato pari a 26 ore 7 minuti e 23 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 1 ora 36 minuti e 40 secondi pari al 22,12% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e pari al 6,17% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

RILEVATO che, considerando l'offerta complessiva dei tg Rai (Tg1, Tg2, Tg3, Rai News) secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato nelle pronunce citate, risulta che nel mese di dicembre 2015, il Movimento 5 Stelle ha impegnato il 23,88% del tempo di parola fruito dai soggetti politici e il 7,89% di quello fruito dai soggetti politici ed istituzionali;

RITENUTO, in ossequio a quanto statuito dal Consiglio di Stato e al fine di tenere conto dell'attualità della cronaca, di dover esaminare i principali fatti d'attualità cui i telegiornali hanno necessariamente dedicato attenzione e sui quali sono intervenuti soggetti politici e istituzionali in ragione delle rispettive attribuzioni e funzioni;

RILEVATO che nel periodo preso in esame, giugno-dicembre 2015, l'informazione si è, tra l'altro, focalizzata sui seguenti eventi di natura politico/istituzionale:

### **Giugno**

1) Elezioni regionali, il centrosinistra prevale in cinque regioni; avanzata del Movimento 5 Stelle. 2) 2 giugno, festa della Repubblica, omaggio del presidente Mattarella all'Altare della Patria. Il capo dello Stato, dopo il voto, lancia un monito alle



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

parti politiche perché favoriscano un clima più sereno. 3) Al Senato due esponenti dei Popolari, Mario Mauro e Tito Di Maggio, lasciano la maggioranza e passano all'opposizione. 4) Scissione definitiva tra Raffaele Fitto e Berlusconi; i fedelissimi di Fitto divorziano da Forza Italia e costituiscono al Senato il gruppo Conservatori e Riformisti. 5) Mafia capitale: maxi retata dei carabinieri del Ros; colpito il livello politico, in manette consiglieri comunali di tutti gli schieramenti corrotti da Buzzi e Carminati. 6) Il sindaco di Roma Marino, nel mirino delle opposizioni che ne chiedono le dimissioni, conferma l'intenzione di andare avanti nel suo mandato. L'ipotesi scioglimento del Consiglio comunale resta sul tavolo. 7) Il premier Renzi in visita a Genova interviene sullo scandalo mafia capitale e annuncia *“avanti senza pietà contro la corruzione”*. Il capo del Governo si sofferma anche sulle tensioni interne al partito. 8) G7 in Baviera, asse Obama-Renzi sullo sviluppo economico in Europa. Il presidente del Consiglio lancia un monito per sostenere insieme la crescita europea. 9) La Direzione del Pd si riunisce e cerca di analizzare il voto delle Regionali. La segreteria del Nazareno cerca un accordo con la minoranza interna sulla riforma della scuola e sul nuovo Senato. 10) Bufera sul Campidoglio, scendono in piazza il Movimento 5 Stelle e gli attivisti di Casapound. Dopo le dimissioni del capogruppo Pd in Regione, il presidente del Lazio Zingaretti invita a proseguire la lotta contro l'illegalità. 11) Vladimir Putin in visita all'Expo di Milano chiede di eliminare le sanzioni per tornare a cooperare. Il premier Renzi segnala la necessità però di applicare prima di tutto gli accordi di pace sull'Ucraina. 12) Caso Azzollini, il voto della Giunta per le Autorizzazioni entro l'estate; il Pd dirà sì all'arresto. 13) Allarme immigrazione, Matteo Renzi convoca le Regioni e incontra Hollande e Cameron. Nel piano europeo previsti rimpatri veloci, ma non c'è ancora nessun accordo sulle quote. 14) Ai ballottaggi delle Comunali duro colpo al Pd. Il verdetto delle urne segna una sconfitta netta per il partito di Renzi che perde a Venezia, Arezzo e Matera. 15) Il premier Renzi fa il punto sulle prossime sfide del Governo, la prima in agenda è la scuola. Nel giorno in cui arrivano nuove critiche dalle sigle sindacali, Renzi rimanda i contenuti del disegno di legge e avverte: le assunzioni hanno un senso solo se si fa la riforma. 16) La difficile situazione e le incombenze economiche della Grecia nei confronti dell'Unione Europea salgono alla ribalta. Renzi al vertice europeo di Bruxelles lavora per un accordo con Tsipras e invita l'Unione a far fronte ai suoi obblighi morali. 17) Berlusconi, chiesta condanna a 5 anni al processo di Napoli per la cosiddetta compravendita dei senatori durante il Governo Prodi, l'accusa è di corruzione. 18) Stefano Fassina lascia il Pd al termine di una scelta sofferta. *“Non ci sono più le condizioni per restare”* spiega, annunciando la nascita di un nuovo partito con Cofferati e Civati. 19) La riforma della scuola supera la prova del Senato, il Governo ottiene la fiducia con 159 sì. Bagarre in aula con dura protesta delle opposizioni, tensione anche nella minoranza dem. 20) Tre attacchi terroristici in Tunisia, Francia e Kuwait di matrice jihadista tornano ad allarmare il mondo intero. A Sousse strage di turisti sulla spiaggia uccisi a colpi di kalashnikov. 21) Polemiche sul caso De Luca. Dopo la sospensione del neo governatore della Campania in virtù della legge Severino, viene rinviata la seduta del Consiglio regionale. De Luca si dice pronto a presentare ricorso. 22) La crisi greca affonda le Borse europee. La Merkel sostiene *“se fallisce l'euro, fallisce l'Unione europea”*. Obama invita al dialogo.



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

Mentre Atene si avvicina al referendum del 5 luglio, Renzi rassicura gli italiani e ribadisce che il Paese è fuori dalla linea di fuoco grazie alle recenti riforme del Governo.

### **Luglio**

1) Il premier Matteo Renzi a colloquio a Berlino con Angela Merkel. La linea del rigore è fallita – dice il capo del Governo – ma la Grecia rispetti le regole e faccia le riforme. 2) Il Tribunale di Napoli accoglie il ricorso del presidente della Campania Vincenzo De Luca contro la sospensione dovuta alla legge Severino. Il neo governatore potrà insediarsi e nominare la Giunta. 3) Dopo l'addio al Pd, Stefano Fassina riunisce a Roma gli ex Democratici e annuncia l'intenzione di voler dar vita a una nuova formazione politica. L'obiettivo è presentarsi alle Amministrative 2016. 4) Dopo la vittoria del no al referendum greco, Matteo Renzi invita a trovare rapidamente una soluzione definitiva e rassicura gli italiani sulla stabilità del Paese. Il premier incontra a Palazzo Chigi il ministro Padoan. 5) Processo a Napoli per la compravendita dei senatori: Silvio Berlusconi e Walter Lavitola condannati a tre anni di reclusione. La procura aveva chiesto 5 anni per l'ex premier che non era presente in aula. 6) Con il via libera definitivo della Camera, la riforma della scuola è legge. Soddisfazione da parte del premier Renzi e del ministro Giannini. Protesta invece delle opposizioni e dei sindacati. 7) Nichi Vendola annuncia per l'autunno la nascita di un nuovo partito destinato a sostituire Sel e si rivolge agli esponenti fuoriusciti del Pd. L'obiettivo è arrivare alle prossime elezioni con un nuovo nome e un nuovo simbolo. 8) Il ministro degli Esteri Gentiloni in visita al Cairo dopo l'attentato al consolato italiano. 9) Si dimette il vice sindaco di Roma, Luigi Neri, dopo la pubblicazione del rapporto della Commissione prefettizia sulle infiltrazioni criminali al Campidoglio. 10) Matteo Renzi conclude a Nairobi la sua visita in Africa. Il capo del Governo commenta positivamente l'ultimo rapporto Istat sui dati della povertà in Italia. 11) Crocetta nel mirino. Diventa un vero e proprio caso la telefonata contenente minacce all'assessore Lucia Borsellino tra il governatore Crocetta e il suo medico. Pubblicata dall'Espresso, sarebbe stata intercettata nell'ambito dell'inchiesta sul professionista, arrestato per abuso d'ufficio. 12) Da Treviso a Roma, cresce il malumore verso i migranti. Nella capitale scontri tra residenti e forze dell'ordine durante il trasferimento dei migranti in una struttura di accoglienza. 13) Renzi annuncia la riforma del Fisco e la riduzione delle tasse; a partire dal 2016 il premier annuncia che sarà abolita l'imposta sulla casa. 14) Coppie dello stesso sesso, Strasburgo condanna l'Italia per violazione della Convenzione dei diritti dell'uomo. 15) Renzi in visita in Israele; l'impegno comune contro il terrorismo è stato uno dei temi affrontati dal premier Renzi di fronte al Parlamento israeliano. 16) Denis Verdini rinviato a giudizio dal gup di Firenze nell'ambito di un procedimento per bancarotta fraudolenta, per il fallimento di una ditta che aveva un credito con un istituto presieduto all'epoca da Verdini. 17) Il senatore toscano Verdini conferma l'addio a Forza Italia e annuncia la costituzione di un nuovo gruppo a Palazzo Madama a sostegno delle riforme. 18) Tra scandali e inchieste, Roma nel caos. Il sindaco Marino sotto attacco dei suoi avversari e del premier, ribadisce di non avere intenzione di lasciare. Salgono a otto gli assessori che hanno lasciato l'incarico. 19) Piano riforme, misure fiscali ed Europa sono i temi affrontati dal premier Renzi di fronte alla Conferenza degli ambasciatori. A



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

loro affida il compito di rappresentare l'identità italiana nel mondo. 20) L'aula di Palazzo Madama respinge la richiesta di arresti domiciliari per il senatore del Nuovo Centrodestra Antonio Azzollini. Durissime le proteste del Movimento 5 Stelle e della Lega. 21) Riforma Rai: Il Governo battuto dalla minoranza Pd va ko al Senato sull'art. 4 del ddl che riforma la Rai. Approvati gli emendamenti Dem, FI, M5S e Lega soppressivi dell'articolo che attribuisce delega al Governo sul canone.

### **Agosto**

1) Il premier Matteo Renzi lancia la sfida ai sindacati e ammonisce: *“Nel sindacato troppa burocrazia, più tessere che idee”*. Non si placano intanto le tensioni con la minoranza all'interno del partito. 2) In visita in Giappone il premier Renzi torna ad accelerare sulle riforme costituzionali, assicurando di voler proseguire fino in fondo. Sulla questione meridionale il presidente del Consiglio invita a desistere dai piagnistei. 3) Dopo il voto sulla riforma della Rai, è sempre più alta la tensione tra minoranza Pd e i vertici del partito. 4) Con il sì del Senato, la riforma della Pubblica amministrazione è legge. Tra le novità il ridimensionamento degli enti “inutili”, il numero unico per le emergenze e l'accorpamento del Corpo forestale ai carabinieri. 5) In attesa dei nomi indicati dal Governo la Commissione di Vigilanza elegge i primi sette consiglieri del Cda della Rai. Il rinnovo dei vertici aziendali diventa nuovo terreno di scontro tra minoranza Dem e il resto del partito. 6) La Direzione del Pd interamente dedicata al Mezzogiorno d'Italia: il premier invita ad evitare la retorica sul Meridione abbandonato. *“Al Sud non mancano i soldi, manca la politica”* dice il presidente del Consiglio. 7) Dramma migranti, interviene il Papa. A poche ore dall'ultimo naufragio in Libia, il Papa ammonisce duramente la politica affermando che respingere i migranti che arrivano dal mare rappresenta un atto di guerra. 8) Cisl nella bufera. Scoppia il caso dei compensi da 300mila euro annui di alcuni dirigenti del sindacato di ispirazione cattolica. La denuncia arriva da un funzionario, ora nel mirino degli organi disciplinari interni. 9) Riforme, prove di riavvicinamento tra Pd e Forza Italia: il partito di Matteo Renzi apre al dialogo, mentre la compagine di Berlusconi chiede di rivedere le linee dell'Italicum. 10) Ennesimo naufragio di migranti di fronte alle coste della Libia, cresce l'emergenza sulle isole greche mentre non accennano a diminuire le polemiche sul dramma immigrazione. Duro affondo della CEI: *“Sui migranti Governo assente”*. 11) Prosegue il piano assunzioni della “Buona scuola”: saranno circa centomila gli ingressi a tempo indeterminato negli istituti. 12) Angela Merkel in missione privata all'Expo di Milano. La cancelliera incontra il premier affrontando i temi del momento: Grecia ed emergenza immigrazione. 13) Venti nuovi direttori - sette dei quali stranieri - nominati a capo dei musei italiani. Per il ministro Franceschini si tratta di una svolta, ma si scatenano le polemiche tra le opposte forze politiche. 14) Mafia capitale, il Gip di Roma dispone il giudizio immediato per i 34 imputati del secondo round di mafia capitale. Nel maxi processo confluiranno anche gli accusati della prima retata, tra consiglieri, ex assessori e dirigenti pubblici. 15) Monito del presidente Mattarella sull'allarme terrorismo: può introdurre nel Mediterraneo i germi della terza guerra mondiale. Il presidente invita a mostrare più umanità con l'accoglienza di profughi e rifugiati. 16) Polemica sui funerali *show* a Roma del boss Vittorio Casamonica. Il ministro dell'Interno Alfano chiede una relazione al prefetto, che parla di errori nell'apparato di sicurezza della capitale. 17)



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

Silvio Berlusconi sconfessa il governatore ligure Toti che aveva aperto alle primarie del centro destra. Per il leader di Forza Italia si tratta di uno strumento che in troppe occasioni si è rivelato dannoso ed estremamente manipolabile. 18) Vertice immigrazione a Berlino tra Hollande e Merkel. “*Italia e Grecia agiscano subito per creare centri di registrazione*” chiede la cancelliera tedesca, preoccupata che i migranti si mettano in cammino per tutta l’Europa. 19) Dopo la pausa estiva il premier Renzi rilancia sulle tasse: nel 2016 via Imu e Tasi per tutti. Netta anche la linea sull’emergenza migranti: il capo del Governo ricorda che l’Italia salva le vite anche se si perdono voti. 20) Il Consiglio dei ministri decide nuove misure per il caso mafia capitale. Roma non sarà commissariata, ma andranno più poteri al prefetto Gabrielli che affiancherà il sindaco Marino per il risanamento dei settori compromessi. 21) Si riaccende il confronto tra Confindustria e sindacati dopo le parole di Squinzi che li aveva definiti un fattore di ritardo per il Paese. Per le confederazioni la colpa è da attribuire alle imprese, ree di non investire. 22) Migranti, Salvini accusa Renzi; dopo il barbaro delitto dei coniugi di Catania e l’arresto di un cittadino ivoriano ospite del Cara di Mineo, aumentano gli attacchi da parte della Lega nei confronti dell’operato del Governo. Per Salvini è solo colpa dello Stato.

### **Settembre**

1) Matteo Renzi lancia un nuovo messaggio da Bruxelles sul fisco disegnando il piano per il taglio delle tasse, a partire dall’Imu. 2) Dramma immigrazione, il presidente della Repubblica Mattarella in visita a Venezia lancia un monito all’Europa perché si faccia di più per i migranti. 3) Dopo settimane di tensioni incontro in Campidoglio tra il sindaco Marino e il prefetto Gabrielli, l’uomo che Palazzo Chigi ha affiancato all’amministrazione capitolina per risanarla dopo mafia capitale. 4) Prima volta di Matteo Renzi al Forum di Cernobbio dove parla ad una platea di addetti ai lavori. Il premier sottolinea che con il *Jobs act* l’Italia ha fatto in un anno ciò che la Germania ha fatto in tre. 5) Sulle riforme resta acceso il dibattito tra i partiti, mentre il premier ribadisce che non ci saranno compromessi al ribasso. Area Popolare resta sulla linea di Renzi, per i 5 Stelle le riforme rappresentano un progetto folle. 6) L’Europa chiede all’Italia di legiferare sui matrimoni gay. Il Parlamento di Strasburgo invita otto Governi dell’Ue ad estendere anche alle coppie omosessuali diritti come la coabitazione e le unioni di fatto. 7) Sulle riforme continua il confronto all’interno del Pd. Escluso il ricorso alla fiducia, prende forma la proposta del premier Renzi di concordare insieme le possibili modifiche. 8) Silvio Berlusconi incontra Vladimir Putin in Crimea, nel corso di un viaggio privato. 9) Polemiche sulla decisione di Matteo Renzi di volare alla finale degli US Open che vede impegnate le due tenniste italiane Pennetta e Vinci. 10) Il leader dei 5 Stelle, Beppe Grillo, viene condannato in primo grado a un anno di carcere per diffamazione nei confronti di un docente universitario di Modena. 11) Matteo Renzi interviene alla Giornata dell’Agricoltura promossa dalla Coldiretti all’Expo di Milano. Il premier elogia gli agricoltori che hanno iniziato prima dei Governi a difendere la bellezza e l’orgoglio italiano. 12) La questione migranti al centro della visita del presidente Mattarella a Vienna. “*È un fenomeno epocale*” dice il capo dello Stato auspicando maggiore responsabilità da parte dell’Unione europea. 13) Forza Italia alle prese con i dissidenti interni, pronti a votare il disegno di legge Boschi. Paolo Romani,



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

convinto che il gruppo al Senato saprà dimostrare la sua compattezza, lavora per serrare le fila. 14) Alla Direzione del Pd il premier segretario Matteo Renzi assicura una soluzione per la riforma del Senato ma ribadisce di non avere intenzione di accettare diktat dalla minoranza. 15) Si allarga lo scandalo Volkswagen, le ripercussioni si riflettono anche in Italia. L'inchiesta statunitense, che ha svelato il raggio dell'azienda tedesca sui controlli alle emissioni, rivela anche che il Governo federale ne era informato. 16) È scontro aperto tra l'associazione Libera di don Ciotti e il Movimento 5 Stelle, in procinto di presentare una relazione alla Commissione Antimafia sulla presenza della criminalità sul litorale romano. Tra le associazioni coinvolte ci sarebbe anche Libera. 17) Primo giorno per Atreju 2015, appuntamento annuale per Fratelli d'Italia e An, un'occasione per riflettere sul futuro del centro destra e su quale leader possa guidarlo. Giorgia Meloni ribadisce l'idea che vada scelto con le primarie. 18) Critico nei confronti dei raid francesi in Siria, il premier Matteo Renzi partecipa a New York al tavolo di lavoro delle Nazioni Unite e ammonisce ribadendo il no a una Libia bis. 19) Silvio Berlusconi annuncia il suo ritorno sulla scena politica e parla dal palco della convention Fare Futuro, nella giornata conclusiva degli incontri di formazione politica del suo partito. 20) Non si placano le polemiche che coinvolgono il sindaco Marino, dopo le parole sferzanti di Papa Francesco nei confronti del primo cittadino in merito al viaggio negli Usa. Il sindaco respinge le accuse.

### **Ottobre**

1) Non si placano le polemiche sul sindaco Marino che respinge le critiche degli oppositori sulle sue assenze nei momenti più delicati della città. Il sindaco nega poi tensioni con la Santa Sede. 2) Seduta concitata al Senato dopo le offese sessiste del senatore verdiniano del gruppo Ala Barani rivolte alla senatrice del Movimento 5 Stelle Barbara Lezzi. In un clima di alta tensione l'aula stigmatizza il gesto maschilista. 3) Dopo le denunce di Fratelli d'Italia e Movimento 5 Stelle, la procura di Roma apre un fascicolo su alcune spese sostenute dal primo cittadino di Roma. Marino si difende, pronto a giustificare i costi sotto indagine. 4) Dopo l'ultimatum del Pd, Ignazio Marino si dimette; prima di lui lasciano tre assessori. Le opposizioni chiedono il voto anticipato. 5) Matteo Renzi, in visita in Veneto di fronte ad una platea di industriali rilancia l'eliminazione della tassa sulla prima casa e annuncia uno sconto fiscale per chi investe in azienda. 6) Unioni civili, vertice a Palazzo Chigi ma nella maggioranza restano ancora le distanze sui tempi e contenuti del provvedimento. I dem vogliono accelerare e puntano alla calendarizzazione al Senato subito dopo il via libera al d.d.l. riforme. 7) Via libera del Senato al disegno di legge Boschi che chiude la fase del bicameralismo perfetto. Lega e 5 Stelle escono dall'aula, Forza Italia e Sel non partecipano al voto. 8) Caos all'interno di Ncd. Gaetano Quagliariello si dimette da coordinatore nazionale del partito. Il senatore manifesta il suo dissenso nei confronti della linea tracciata da Angelino Alfano e critica l'alleanza col Pd di Renzi. 9) Raduno del Movimento 5 Stelle a Imola, l'obiettivo è delineare la mappa di un governo grillino. Grillo chiama a raccolta i suoi fedelissimi e lancia stoccate al caso Roma alle prese con le dimissioni di Marino. 10) Matteo Renzi in visita a Udine difende la legge di stabilità dalle critiche arrivate anche dalla minoranza interna al Pd. 11) Dopo l'interrogatorio dai magistrati per chiarire le spese di rappresentanza, il sindaco Marino racconta ai cronisti la sua verità



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

negando ogni accusa. 12) L'aula della Camera dà il via libera alla riforma della Rai; il testo ora passa al Senato per il sì definitivo. Contrarie le opposizioni, che restano favorevoli alla legge Gasparri. 13) Silvio Berlusconi partecipa a Madrid al Congresso del Ppe, primo viaggio all'estero che segna il rientro sulla scena internazionale dopo la condanna del processo Mediaset. L'ex premier rinuncia però a intervenire dal palco. 14) Comincia a Santiago del Cile il viaggio in Sudamerica del presidente del Consiglio Renzi, accompagnato nelle principali città dagli imprenditori italiani in Sudamerica. 15) Le nozze gay contratte all'estero non sono valide in Italia. È il Consiglio di Stato a stabilirlo, respingendo i ricorsi contro gli annullamenti disposti dai prefetti. In base ai giudici il matrimonio è tale solo tra persone di sesso diverso. 16) Il premier Renzi in visita a Cuba, ultima tappa del viaggio nel continente latino-americano. Agli imprenditori italiani il capo del Governo chiede di essere propositivi e investire in turismo e costruzioni. 17) 26 consiglieri dell'assemblea capitolina firmano le dimissioni. L'atto fa decadere il primo cittadino, la giunta e l'intera consiliatura. Finisce così l'era di Ignazio Marino che, ritirando le dimissioni, aveva provato a resistere. 18) Il prefetto di Milano Francesco Paolo Tronca, nominato neo commissario della capitale dopo il caso Marino, si prepara a insediarsi in Campidoglio e commenta: *“Quando lo Stato chiama, un funzionario pubblico fa il suo dovere”*.

### **Novembre**

1) Riccardo Magi eletto nuovo segretario dei Radicali dopo i quattro giorni di congresso. 2) All'assemblea dei parlamentari del Pd tre deputati, Alfredo D'Attorre, Carlo Galli e Vincenzo Folino, annunciano il loro addio al partito. 3) Prima tappa in Vietnam per il viaggio in Oriente del capo dello Stato Mattarella. 4) Lega Nord in piazza a Bologna contro il Governo Renzi: alla manifestazione partecipano Forza Italia e Fratelli d'Italia. Sul palco anche l'intervento di Silvio Berlusconi che invita a lavorare insieme per vincere le prossime elezioni. 5) Nasce Sinistra Italiana, il nuovo gruppo che raccoglie parlamentari di Sel e alcuni esponenti usciti dal Partito Democratico. Fassina, Fratoianni, Fava e D'Attorre tra i fautori del nuovo soggetto politico. 6) Il Movimento 5 Stelle si prepara al prossimo voto delle amministrative. A Milano la scelta del candidato sindaco cade su Patrizia Bedoni, attivista dal 2009. A Torino la giovane Chiara Appendino viene scelta per acclamazione e sfiderà Piero Fassino. 7) *“L'Italia è ripartita, ora basta con chi vuole bloccare il Paese”*. Così il presidente del Consiglio Renzi in visita a Riad in Arabia Saudita, dove con tecnologie e personale italiano si sta realizzando un tratto di metropolitana cittadina. 8) L'economista Roberto Perotti lascia Palazzo Chigi. 9) Il premier Renzi in visita a Milano per presentare il piano del Governo per il dopo Expo: nell'area troverà posto un grande centro di ricerca di mondiale per investire un miliardo e mezzo in tre anni. 10) Il Governatore della Campania De Luca indagato dalla procura di Roma, non avrebbe denunciato le minacce ricevute, concussione l'ipotesi di reato. 11) Tappa in Oman per il presidente Mattarella di ritorno dal viaggio in Sud Est Asiatico. Il capo dello Stato conferma il sostegno del Paese ai due marò Salvatore Girone e Massimiliano Latorre. 12) Vertice immigrazione a Malta: sul tavolo la questione dei confini e dei ricollocamenti. Presente anche il premier Renzi, soddisfatto di aver portato a livello europeo la questione migranti. 13) Attacchi terroristici dell'Isis a Parigi. Il tragico bilancio finale è di 129 vittime. 14) Renzi al G20



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

in Turchia. Al vertice super blindato si discute delle misure da attuare per combattere il terrorismo. 15) Con un referendum on line il Movimento 5 Stelle decide di cambiare il simbolo del partito. Il nome di Beppe Grillo scompare dal logo. La consultazione indetta per stabilire da cosa dovesse essere sostituito. 16) Il centro destra studia i candidati per conquistare le poltrone di sindaco a Roma e a Milano. Dopo il no di Del Debbio, circolano i nomi di Alessandro Sallusti a Milano e di Giuseppe Sala per la capitale. 17) Amministrative, Antonio Bassolino si candida a Napoli. 18) Il presidente della Repubblica Mattarella, intervenendo a Strasburgo alla riunione plenaria del Parlamento europeo, lancia un appello all'unità dell'Europa contro il terrorismo. 19) La lotta al terrorismo al centro del colloquio tra il presidente Hollande e Matteo Renzi a Parigi. 20) Matteo Renzi incontra a Roma il vice presidente americano Joe Biden per discutere di geopolitica internazionale. 21) Emergenza immigrazione. Anche il premier Matteo Renzi partecipa a Bruxelles al vertice Ue-Turchia: sono oltre due milioni i profughi siriani che si sono rifugiati sul territorio turco. 22) Vertice di Parigi sul clima. Presente Matteo Renzi che partecipa anche a "Mission Innovation", la sfida lanciata da Obama per contrastare i cambiamenti climatici.

### **Dicembre**

1) Parlamento di nuovo riunito nel tentativo di eleggere i tre giudici mancanti della Corte Costituzionale. 2) Parlamentari e ministri del Pd in piazza per confrontarsi con i militanti e cittadini sull'operato del Governo e sull'identità da ritrovare. 3) Il trionfo di Marine Le Pen ridisegna la Francia. Tra le reazioni italiane emerge la soddisfazione di Matteo Salvini che afferma: "È la vittoria della speranza". Per Forza Italia quanto accaduto in Francia deve spronare il centrodestra ad essere unito. 4) Papa Francesco apre l'8 dicembre la Porta Santa del Giubileo della Misericordia. Presenti alla cerimonia le massime cariche dello Stato. 5) Decreto salva banche, Renzi si difende. All'indomani del suicidio del pensionato che ha perduto tutti i suoi risparmi depositati alla Banca Etruria, Matteo Renzi rivendica la bontà delle misure varate dal Governo per salvare i quattro istituti bancari entrati in crisi. "Le regole delle banche ora le decide l'Europa" si difende il premier. 6) Matteo Renzi all'ex stazione ferroviaria di Firenze per la sesta edizione della Leopolda. Per il segretario premier si tratta di un luogo dove tracciare un bilancio delle cose migliori e peggiori fatte dal Governo. 7) Si svolgono a Roma gli stati generali della minoranza Dem. I messaggi indirizzati alla dirigenza sono netti: Il Pd deve cambiare rotta, riassume Cuperlo. 8) Caso Libia, vertice a Roma del 13 dicembre. Importante passo avanti diplomatico a Roma sul futuro della Libia: obiettivo la creazione di un Governo nazionale contro l'Isis. Le potenze riunite alla Farnesina sostengono un accordo che sarà presto firmato in Marocco. 9) Caso banche, il Movimento 5 Stelle presenta una mozione di sfiducia nei confronti del ministro Boschi, figlia dell'ex presidente di Banca Etruria. Secondo i pentastellati il conflitto d'interessi sarebbe inaccettabile: Banca Etruria sarebbe stata favorita dal Governo. 10) L'accordo Pd-5 Stelle sulla Consulta e il caso banche: Silvio Berlusconi usa toni particolarmente duri nei confronti del Governo. Per l'ex premier sarebbe grave il fatto che all'interno della Corte Costituzionale non ci sia un solo giudice appartenente al centrodestra. 11) Risarcimenti banche, arbitrati a Cantone. Dopo aver gestito gli appalti per Expo, Raffaele Cantone e l'Autorità Anticorruzione si occuperanno degli arbitrati e indennizzi



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

ai risparmiatori coinvolti nel salvataggio delle quattro banche regionali. 12) Maria Elena Boschi resta al suo posto. L'aula della Camera respinge la mozione di sfiducia nei suoi confronti, presentata dai 5 Stelle, con 373 no. Il ministro delle Riforme spiega in aula che la sua famiglia non ha mai ricevuto favoritismi dalla vicenda della Banca Etruria. 13) I 5 Stelle attaccano con forza le misure dell'esecutivo relative alla manovra economica. 14) Eutanasia, la battaglia dei Radicali che si dicono pronti a pagare il viaggio ai malati terminali per il suicidio assistito in Svizzera. Una disobbedienza civile che sfida le sanzioni penali ma già messa in atto nel caso di Dominique Velati, militante del partito volata a Berna per porre fine alla sua vita. 15) Missione del premier Renzi in Libano, dove fa visita al contingente italiano delle missioni Unifil. Il presidente del Consiglio auspica un impegno maggiore dell'Europa per quest'area del mondo. 16) Dopo 32 anni dal primo progetto viene aperta la variante di valico del tratto appenninico dell'autostrada del Sole, 60 chilometri per un costo di 4 miliardi. L'Italia riparte, dice il presidente del Consiglio presente all'inaugurazione. 17) Il presidente Renzi in visita al sito archeologico di Pompei partecipa alla riapertura di sei *domus* restaurate, da oggi accessibili al pubblico. Il premier auspica di non vedere mai più opere incompiute. 18) Come ogni anno, i Radicali trascorrono il Natale in visita nelle carceri per chiedere maggior impegno per amnistia e indulto. Un *tour* in alcuni casi organizzato insieme ad esponenti del Partito Democratico. 19) Tensioni nel Movimento 5 Stelle: con una votazione sul *blog* viene espulsa la senatrice Fucksia, accusata di non aver restituito parte dello stipendio da parlamentare e di aver difeso il ministro Boschi. 20) Conferenza stampa di fine anno del *premier* Renzi che traccia un bilancio dell'operato del Governo e si mostra soddisfatto definendolo un capolavoro parlamentare. Sul caso banche il capo del Governo rassicura che il sistema italiano è più solido di quello tedesco. 21) Vertice a Roma tra il ministro Galletti e amministratori locali dei maggiori centri urbani per mettere a punto un piano contro l'inquinamento atmosferico. Per Roma e Milano previste misure strutturali. 22) Primo discorso di fine d'anno del presidente della Repubblica Mattarella. Rivolgendosi direttamente agli italiani, il capo dello Stato parla dei temi che più toccano da vicino i cittadini: lavoro, inquinamento, terrorismo, immigrazione, legalità;

RILEVATO che il Movimento 5 Stelle, nel medesimo periodo, ha assunto iniziative o è intervenuto sui diversi temi. In particolare, tra gli eventi che hanno riguardato il Movimento si evidenziano:

### **Giugno**

Passa alla Camera la proposta di legge del M5S sulla "*class action*". Mafia Capitale, il M5S in conferenza stampa chiede le dimissioni di Marino. Dalle intercettazioni di Mafia Capitale emerge che per Buzzi il sindaco di Pomezia del M5S è "*incorruttibile*". Grillo assolto dall'accusa di diffamazione nei confronti del tesoriere del Pd Misiani. Iniziativa "*Occupy Campidoglio*" per chiedere le dimissioni di Marino. Il M5S consegna al Presidente del Senato Grasso le duecentomila firme per chiedere il referendum sull'euro. Il M5S interviene sull'emergenza immigrazione. Il reddito di cittadinanza proposto dal M5S in Commissione Lavoro passa l'esame dell'Istat. Stop alle divise d'oro dei commessi di Montecitorio, passa la proposta del M5S. Il M5S



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

vince cinque ballottaggi alle elezioni amministrative. In Senato proteste del M5S sul Decreto della “buona scuola”. Il M5S chiede le dimissioni del sottosegretario Castiglione. Fiaccolata dell’onestà ad Ostia.

### **Luglio**

Il M5S si schiera per il no al referendum greco. Il M5S attacca la Buona Scuola. Affitti d’oro, il M5S rivendica il successo dei tagli sulle spese della Camera. Il M5S si schiera contro la legge sulle intercettazioni. Inaugurazione della Via dell’Onestà, la strada siciliana realizzata attraverso il taglio degli stipendi del M5S. Il M5S attacca l’Esecutivo sulla *governance* Rai. Polemiche e denunce per i disservizi della rete di trasporto (ATAC) della città di Roma. Il M5S scende in piazza ad Ostia insieme ai cittadini per redigere la “Carta della Legalità”. Dure critiche del M5S sul caso Azzollini. Dibattito sulle Unioni civili.

### **Agosto**

Gli attivisti del M5S si schierano contro le trivellazioni in mare. Il M5S in polemica con la presidente Boldrini sul tema dell’abolizione dei vitalizi. Il M5S contro il decreto attuativo dello Sblocca Italia. Il caso del funerale di Vittorio Casamonica; il Movimento 5 Stelle valuta se presentare una denuncia nei confronti del ministro Alfano e del sindaco di Roma Marino per i danni di immagine, decoro e reputazione della città. Il sindaco 5 Stelle di Pomezia introduce mensa e trasporto gratis per i bambini disabili.

### **Settembre**

Il M5S a Cernobbio chiede il reddito di cittadinanza. In Sicilia gli imprenditori si incatenano per opporsi allo stop della legge del M5S sugli appalti pubblici. Inibito il Governatore della Calabria dall’Anac dopo la segnalazione del M5S. Casamonica ospiti della trasmissione “Porta a Porta”: critiche del M5S verso la Rai. M5S critico sulla legge relativa al finanziamento dei partiti. Il M5S annuncia che la priorità è il reddito di cittadinanza: ospitati in Senato due lavoratori in difficoltà. Beppe Grillo condannato a un anno per diffamazione. La proposta di legge del M5S contro il precariato nei call center. Il M5S contro la “legge bavaglio”. Nate 250 nuove imprese con il microcredito del Movimento 5 Stelle. M5S all’attacco sulle dichiarazioni di Anzaldi. Videomessaggio di Beppe Grillo, ambientato nel futuro (nell’Italia a 5 Stelle del 2042), sulle politiche attuate dai 5 Stelle. Polemiche sulla relazione dei 5 Stelle relativa a “mafia e litorale romano, il caso di Ostia”.

### **Ottobre**

Il M5S promuove l’iniziativa “una pizza con i Parlamentari” per sostenere l’evento “Italia a 5 Stelle”. La proposta del M5S per avere più trasparenza nelle bollette. Il M5S chiede una commissione d’inchiesta per le vittime del Forteto. Attraverso le attività del M5S a Cagliari annullata una cartella Equitalia a carico di una disoccupata. Il M5S si schiera contro la Buona Scuola. Inchiesta su cooperative e appalti, nelle intercettazioni il vicesindaco del M5S di Civitavecchia viene definito incorruttibile. Il M5S fa sbloccare 12,5 milioni per finanziare piste ciclabili e sicurezza dei ciclisti. Protesta in Parlamento del M5S contro la legge Boccadutri. Petizione del M5S per la riduzione delle tasse agli universitari. A Imola il raduno Italia a 5 Stelle. Gioco d’azzardo, inizia la



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

discussione sulla proposta del M5S per vietarne la pubblicità. In Sicilia approvata la mozione del M5S contro l'inceneritore nella Valle del Mela. Il M5S incontra il presidente Mattarella: fra i temi Rai, legge di stabilità e reddito di cittadinanza. Il M5S si schiera contro il TTIP. Il M5S chiede trasparenza sugli appalti Rai. Il M5S illustra le modalità di scelta del candidato sindaco a Roma. I consiglieri del M5S in Campania si tagliano gli stipendi e donano i fondi a una scuola di Benevento colpita dall'alluvione. Il M5S contro l'amministrazione Marino e il Pd a Roma.

### **Novembre**

Il Movimento critica la Legge di Stabilità e rilancia le sue proposte a partire dal reddito di cittadinanza. Il M5S contro un emendamento "anti-5 Stelle" nell'Italicum. La lotta contro la mafia del sindaco del M5S di Bagheria. Il ddl del M5S contro la pubblicità sul gioco d'azzardo. Il Movimento critico sui finanziamenti ai partiti. Il M5S all'attacco sull'ipotesi del Ponte sullo Stretto di Messina. A Sedriano il primo sindaco del M5S in Lombardia. Beppe Grillo lancia la votazione per modificare il simbolo del M5S. Il M5S prende posizione sull'Isis. Il M5S alla marcia globale per il clima. Parte il tour del M5S nelle Università per abbassare le tasse. Le regole del M5S per le elezioni amministrative 2016. Si aprono le candidature del M5S per Roma; M5S all'attacco su una possibile intesa Pd-Forza Italia per le elezioni a Roma. Il M5S propone i suoi nomi per la Corte Costituzionale. Il M5S interviene sul caso dei rifiuti a Livorno. Caso De Luca: mozione di sfiducia del M5S.

### **Dicembre**

Caso rifiuti a Livorno: la linea del sindaco Nogarin sulla municipalizzata AAMPS. Contro l'inquinamento il M5S pianta 573 alberi a Milano. Migliaia di bambini a rischio povertà in Grecia: critica alle politiche europee. Sabotata l'auto del consigliere regionale del M5S Davide Barillari. Il M5S chiede la sfiducia del Ministro Boschi e attacca sul caso di Banca Etruria. Il M5S presenta il suo programma per Roma. L'accordo per l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale. Approvata in Senato la legge proposta dal M5S sugli screening neonatali. A Livorno l'amministrazione del M5S dà il via libera al "reddito di cittadinanza locale". Movimento 5Stelle critico sui provvedimenti "salva-banche". Il M5S in presidio di fronte sede della Banca d'Italia a Roma. Allarme smog, in Lombardia la contestazione dei consiglieri regionali del M5S. Blitz del M5S alla Farnesina per verificare se il testo del Ttip sia consultabile. Consultazione online del M5S per l'espulsione della senatrice Fucksia. Il M5S contesta le misure antismog del Governo.

RILEVATO, inoltre, che nel periodo preso in considerazione, i telegiornali Rai hanno riservato spazi al Movimento 5 Stelle in relazione a diversi argomenti tra i quali:

### **Giugno**

Caso De Luca in Campania. Emergenza immigrazione. Ballottaggi alle amministrative e reazioni. Lo scandalo di Mafia Capitale. La candidatura di Roma per le Olimpiadi 2024. Il dibattito sul ddl Buona Scuola. Il nuovo codice degli appalti. Il caso Azzollini. La raccolta delle firme del M5S per la proposta di legge sull'Euro. Il dibattito sull'omicidio stradale. Il dibattito sulle riforme del Governo Renzi. Caso Castiglione. La fiaccolata



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

dell'onestà del M5S a Ostia. Il dibattito italiano sulla crisi greca. L'allarme terrorismo in Italia. Ipotesi commissariamento di Roma in vista del Giubileo. *Jobs act*. Unioni civili. Tensione nel M5S sulla conferma del ruolo di Ilaria Loquenzi.

### **Luglio**

Dibattito su crisi greca e referendum: il M5S con una delegazione per il no in Grecia. Il caso delle intercettazioni di Crocetta in Sicilia. Caso De Luca in Campania. In Friuli sì al reddito minimo per le famiglie più povere. Le nomine per la Giunta pugliese da parte di Emiliano. La nuova Giunta di Marino e le polemiche. Il dibattito sulla riforma costituzionale. Riforma della scuola. Il caso Azzollini. Il blocco dei vitalizi ai parlamentari condannati in via definitiva. Ddl sulle unioni civili. Nuove norme sulle intercettazioni. La riforma Rai e l'elezione del Cda. Le reazioni politiche dopo l'annuncio di Renzi per l'eliminazione dell'Imu. Due ex del M5S passano all'Italia dei Valori. Inaugurata in Sicilia la Via dell'onestà realizzata dal M5S. Il dibattito sull'immigrazione. A Montecitorio rinnovo di presidenti e vicepresidenti delle Commissioni. Decreto enti locali e tagli alla Sanità. Sentenza sul pagamento dell'Ici per gli istituti religiosi. La proposta sulla legalizzazione della cannabis. La protesta dei dipendenti Atac. L'intervista di Beppe Grillo al Financial Times. Il M5S lancia una carta per la lotta alle mafie. Il rinvio a giudizio di Maroni. Inchiesta sull'Ilva, fra i rinviati a giudizio Vendola.

### **Agosto**

La riforma Rai e il rinnovo del Cda. Polemiche sui funerali di Vittorio Casamonica e sull'amministrazione Marino. Tensioni e polemiche sulle riforme del governo Renzi. Polemiche di Grillo sulla gestione dei migranti. Monsignore Nunzio Galantino contesta le posizioni di M5S e Lega sull'immigrazione. Dibattito sulle unioni civili. Caso Marò. Salvini apre al M5S per far cadere Renzi. Le statistiche dell'ISTAT sulla crescita del Pil, critiche le opposizioni. Riforma della P.A. Riforma del Senato. Effetti del Jobs Act. Il rapporto di Alfano sulla sicurezza a Roma. Misure per il Giubileo, Marino affiancato dal prefetto. Dibattito per l'approvazione del decreto sugli Enti locali. Il M5S contro l'asse Renzi-Berlusconi. Meeting di Rimini, polemiche di Fantinati. Lo scioglimento del municipio di Ostia. A Brescia la festa per i dieci anni del M5S.

### **Settembre**

Riforma del Senato. Dibattito sull'immigrazione. Confronto politico sui nuovi dati ISTAT sulla crescita economica. Dibattito sulle unioni civili. Renzi interviene alla Festa dell'Unità di Milano. La questura di Parma riconosce lo status di famiglia a una coppia gay. Grillo, in conferenza stampa, annuncia il programma di governo del M5S. Polemiche per la partecipazione di due esponenti dei Casamonica al programma "Porta a Porta". Approvata la legge sul finanziamento ai partiti: polemiche dal M5S. La Giunta per l'Immunità del Senato ha approvato gli arresti domiciliari per Bilardi, Ncd. Confronto nel M5S sulla futura leadership. Grillo condannato per aver diffamato Franco Battaglia. Il M5S all'attacco delle riforme del Governo. Beppe Grillo pubblica sul blog un video ambientato nel futuro. La riforma del processo penale e intercettazioni: polemico il M5S. Forza Italia e M5S denunciano una presunta compravendita di



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

senatori. Il M5S rilancia il reddito di cittadinanza. Il M5S ha presentato un rapporto sulla presenza della mafia sul litorale romano.

### **Ottobre**

Riforma del Senato e legge elettorale. Il caso Barani-Lezzi. Polemiche per la *baby* pensione di Vendola. Dopo le denunce di FdI e M5S, la Procura apre un fascicolo sulle spese del sindaco Marino. Dibattito sull'ipotesi di raid italiani in Iraq. Il M5S sceglierà con le consultazioni online il candidato per Roma. Dibattito sul ddl Unioni civili. L'arresto del vicepresidente della Regione Lombardia. Beppe Grillo ad una cena di finanziamento del M5S a Genova. M5S contro il nuovo ddl Boccadutri sul finanziamento ai partiti. Legge di Stabilità. Raduno nazionale Italia 5 Stelle a Imola. La Barraciu si dimette da sottosegretario. Agenzia delle Entrate, scoppia il caso su dirigenti e concorsi. Delegazione del M5S ricevuta da Mattarella. Camera: approvato il ddl sull'omicidio stradale. Iniziativa del Movimento 5 Stelle "La pizza te la servo io" per raccogliere fondi.

### **Novembre**

I partiti studiano le candidature per il Comune di Roma. Rivolta anti-pizzo a Bagheria. Legge di Stabilità. La scelta del candidato del M5S al Comune di Milano. Caso De Luca: il M5S presenta una mozione di sfiducia. La minaccia del terrorismo. Il M5S lancia una consultazione via web per la scelta del nuovo simbolo. L'elezione dei giudici della Consulta. La Regione Puglia vara lo strumento del "reddito di dignità". Mafia capitale, inizia il maxi processo. Al via il processo per truffa ai danni dello Stato sui rimborsi della Lega. L'ipotesi del Ponte sullo Stretto. Angelo Cipriani (M5S) è il nuovo sindaco di Sedriano, comune lombardo sciolto per mafia.

### **Dicembre**

Il caso rifiuti a Livorno e le reazioni del M5S. Tre dissidenti del M5S sospesi dopo le polemiche a Livorno. Le forze politiche si preparano alle elezioni amministrative del prossimo anno. Le reazioni politiche alle elezioni francesi. Di Maio parla delle polemiche sul candidato sindaco a Bologna. Federico Pizzarotti in contrasto con i vertici del M5S. Renzi difende il decreto salva-banche, protestano le opposizioni. Caso Banche: il M5S presenta una mozione di sfiducia al ministro Boschi. Il Parlamento ha eletto i giudici della Consulta grazie all'accordo tra Pd e M5S. Renzi accusa Salvini e il M5S di fare opposizione solo in tv. Legge di Stabilità: il M5S critica la manovra. Caso banche, anche esponenti del M5S alla protesta degli obbligazionisti e dei clienti degli istituti salvati. La reazione dei partiti italiani all'esito del voto in Spagna. Riforma Rai. Caso banche, proposta una commissione d'inchiesta. Una delegazione del M5S incontra il commissario capitolino Tronca. Casaleggio lancia la sfida del M5S per le amministrative di Roma. Emergenza smog, Grillo attacca il Governo. Espulsa dal M5S dopo una consultazione tra gli iscritti la senatrice Fucksia. Domenico Messinese, sindaco di Gela, espulso dal M5S. Unioni civili. La conferenza di fine anno di Renzi. Il Financial Times elogia Di Maio. M5S, un bilancio del 2015 e le sfide del 2016. Discorso di fine anno del Presidente della Repubblica, i commenti delle forze politiche;



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

ESAMINATI i dati di monitoraggio sopra riportati e valutato l'andamento dei tempi fruiti dal Movimento esponente in relazione all'attualità della cronaca;

RITENUTO dall'esame dei dati di monitoraggio riferiti ai periodi sopra indicati che le testate Rai, anche in considerazione dei rilevanti fatti di attualità politica e istituzionale intervenuti nel periodo considerato, abbiano assicurato la completezza e l'imparzialità dell'informazione nei telegiornali trasmessi assicurando al Movimento esponente, in particolare a far tempo dal mese di settembre, adeguati di tempi di parola;

RITENUTO in particolare che il Movimento 5 Stelle ha fruito di adeguati spazi informativi in relazione alle iniziative assunte e, segnatamente, nei mesi di ottobre e dicembre;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Martusciello, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

### **DELIBERA**

l'archiviazione degli esposti presentati dal Movimento 5 Stelle per le motivazioni di cui in premessa.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata alla società Rai-Radiotelevisione Italiana S.p.A. e al soggetto politico Movimento 5 Stelle in persona degli esponenti ed è trasmessa alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

La delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Napoli, 14 gennaio 2016

**IL PRESIDENTE**  
Angelo Marcello Cardani

**IL COMMISSARIO RELATORE**  
Antonio Martusciello

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
**IL SEGRETARIO GENERALE *ad interim***  
Antonio Perrucci